









## SCHEGGE D'AUTORE

Lunedì 12 dicembre si apre il sipario del Teatro Tordinona per la nuova,

ricchissima edizione di “SCHEGGE D'AUTORE”, il Festival della Drammaturgia Italiana, ideato da Renato Giordano, giunto quest'anno alla sua XVI edizione, e svolto in collaborazione con lo SNAD. Nuovi autori e interpreti si sfideranno sul palco dello storico Teatro Tordinona per dar vita all'appuntamento che, anno dopo anno, si conferma tra i più apprezzati e seguiti della Capitale.

Tanti i testi selezionati dall'attenta Giuria, della quale faceva parte il Maestro Ettore Scola e al quale è dedicata l'edizione di quest'anno. Diciotto gli autori selezionati durante l'anno che hanno presentato monologhi, corti e atti unici. I testi verranno portati in scena ognuno per tre sere consecutive, fino al 23 dicembre, serata finale di premiazione. Un'edizione che si caratterizza per interessanti lavori realizzati da importanti nomi del teatro italiano, ma anche un'occasione di grande visibilità per i nuovi autori e attori emergenti.

Novità di quest'anno sarà la prima Edizione del Premio “Luce sul Proscenio”, dedicato agli autori Under 35 e promosso dalla Fondazione Favi Annita Onlus. Il Premio sarà presentato all'interno del Festival “Schegge d'Autore”.

Si parte il 12 dicembre alle ore 21:00, con i primi cinque corti, che saranno in replica anche il 13 e 14 dicembre: “L'ultima sinfonia”, scritto dal commediografo, fotografo e giornalista Salvatore Scirè, che racconta gli ultimi giorni di vita del grande musicista Ciaikovskij. A seguire, lo storico del teatro e autore Giovanni Antonucci porta in scena il suo testo “Io Trilussa”, interpretato da Antonucci stesso, protagonista di un monologo ironico su Trilussa e la Belle Époque. A seguire sarà la volta dell'autrice Luisa Sanfilippo con “Anamorfoosi dentro”, satira di un apparente grottesco mutamento anamorfico. La Sanfilippo ne è anche l'interprete. Metaforico e poetico il testo di Carla Piubelli, “Crisalide” che si incentra sulle emozioni di un'anima intrappolata in un bozzolo che lotta per librarsi in volo. La rassegna prosegue con “Casimiro” di Massimiliano Perrotta, che vede come protagonista un bizzarro favellatore di strada che crede a tutto ciò che gli si dice.

Nei giorni 15 -16 -17 dicembre, alle ore 21.00, andrà in scena un corto che rappresenta una metafora della vita, vista dalla particolare prospettiva delle favole: “Favole2”, di Luciano Bottaro; segue “Io Giulia Domna” di Stefania Severi, che presenta un lavoro sulla storia della moglie di Settimio Severo, con l'interpretazione di Chiara Pavoni. Altra tematica quella affrontata da Anna Hurkmans ne “I clandestini”, che racconta la storia di un uomo contrario alla presenza di clandestini, con un finale tutto a sorpresa. Nelle stesse sere, Nino Musicò porta in scena il corto intrigante, “Una foglia non serve a coprire tutto”, storia a tutto tondo di un attore porno in crisi. Infine, “L'ombra di Cesare-Cicatrici” di Sonia Morganti, affronta il tema del dolore.

